



**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Scuola della famiglia 2025”**

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Scuola della famiglia 2025</b>
<b>CODICE PROGETTO</b>	PTXSU0031824011211NMTX
<b>ENTI DI ACCOGLIENZA</b>	Fondazione Grimaldi - Ente Filantropico
<b>SETTORE DI INTERVENTO</b>	Assistenza
<b>AREA DI INTERVENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale</li> <li>• Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale</li> </ul>
<b>DURATA PROGETTO</b>	12 mesi
<b>CITTA' DI SVOLGIMENTO</b>	Napoli

<b>ENTI DI ACCOGLIENZA</b>	<b>CODICE ENTE</b>	<b>INDIRIZZO SVOLGIMENTO SERVIZIO</b>	<b>CODICE SEDE</b>	<b>POSTI DISPONIBILI</b>
Fondazione Grimaldi - Ente Filantropico	SU00318A15	Napoli, Piazza Montesanto 25	179564	10

**OBIETTIVO DEL PROGETTO**

*L'obiettivo generale* di questo progetto è quello di strutturare un'offerta formativa ed educativa integrata che possa incidere su tutti gli aspetti rilevanti della vita del minore: famiglia, scuola, socialità e crescita personale. L'unione, il dialogo e la cooperazione tra queste dimensioni, per esperienza concreta, favorisce una crescita armonica e più vantaggiosa per il minore. Il minore, in questo modo, percepisce maggiormente l'interesse di tutte le istituzioni vicine (famiglia, scuola, enti), percepisce maggiormente il valore e la dignità come individuo e accresce in lui il desiderio di offrire un reale contributo alla società attraverso le proprie attitudini.

Un'offerta formativa deve essere integrata ma anche personalizzata. L'educazione personalizzata si prefigge lo sviluppo integrale dell'alunno: intellettuale, spirituale e fisico, secondo le varie tappe della vita. Richiede una stretta collaborazione tra genitori e scuola per garantire un efficace

apprendimento e una continuità nella linea educativa, senza perdere mai di vista le capacità e le qualità dei singoli.

Per questo motivo è necessario il supporto di più personale possibile per evitare un approccio pedagogico rigido, omogeneo, identico per tutti gli studenti e quindi poco incline a rispondere ai bisogni educativi specifici di ciascun minore, in particolare di quelli svantaggiati.

Adottare modelli di didattica inclusiva e partecipativa, incentrati sul lavoro a piccoli gruppi e l'attività laboratoriale, volti a rafforzare le competenze di base e trasversali, favorendo la collaborazione con le realtà educative e culturali del territorio, e la partecipazione degli stessi alunni e delle loro famiglie, al fine di promuovere l'inclusione di bambini in svantaggio educativo e con bisogni speciali e combattere in modo più efficace fenomeni quali la dispersione scolastica.

#### **RUOLO E ATTIVITÀ DEI DIECI OPERATORI VOLONTARI ASSEGNATI ALL'ENTE NELLA SEDE DI NAPOLI – CODICE SEDE 179564**

Il supporto degli operatori volontari si realizzerà in quattro aree: seminari di formazione dei genitori, attività educative, assistenza a minori con patologie accertate, attività amministrativa ed organizzativa dell'intero progetto.

**La prima area è legata alle attività formative dei genitori**, in questo settore l'operatore volontario svolgerà, con il supporto del direttore didattico e dei docenti, il ruolo di tutor d'aula: accoglienza dei docenti e dei discenti; la rilevazione delle esigenze espresse dai corsisti di cui può farsi portavoce presso la docenza e/o all'intero staff formativo; tutoring personalizzato per il potenziamento della lettura, scrittura e formazione digitale; bilancio di competenze e obiettivi di miglioramento per ogni corsista; il monitoraggio e la valutazione delle attività dell'apprendimento, del gradimento e dell'interesse; l'organizzazione dello spazio fisico dell'aula, al fine di favorire un'interazione efficace ed efficiente tra i partecipanti al corso e i relatori; la gestione dei gruppi di lavoro; l'analisi e l'intervento sul "clima" d'aula.

I genitori che partecipano ai corsi non hanno particolare confidenza con l'ambiente didattico, il grado di istruzione generalmente non supera la terza media, per questo motivo diviene fondamentale rendere le aule accoglienti e familiari per favorire lo svolgimento e l'apprendimento.

Importante diventa conoscere l'andamento, il gradimento e il clima dell'aula per permettere alla direzione di dar luogo ad una costante rivalutazione delle metodologie didattiche ed evidenziare la motivazione e lo stato di crescita umana di ogni singolo corsista.

Questo contributo diviene essenziale nella fase di monitoraggio del progetto, permette di avere un quadro chiaro dello stato di avanzamento di ogni singolo corsista e dell'intera aula.

**Per le attività educative**, l'operatore volontario svolgerà, con il supporto di altri sei educatori, l'attività di assistente animatore: progettazione di attività di animazione ricreativa e ludica con l'obiettivo di stimolare le risorse creative e inventive del ragazzo; realizzazione di interventi di animazione e gioco, volte a potenziare le capacità intellettive del minore, attraverso la lettura e altre forme di espressione; assistere i minori allo studio trasmettendo un metodo efficace che possa riavvicinarli all'istruzione; concorre nella programmazione e nella organizzazione delle attività da svolgere nonché nella elaborazione e predisposizione di metodologie educative inclusive; accompagnare il minore in iniziative di volontariato al fine di permettere loro di essere al servizio dell'altro e dare il giusto valore all'azione; collaborazione alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e predisporre direttamente il materiale destinato alle attività previste dal progetto stesso; organizzare un programma ad hoc per ogni minore in base alle sue esigenze e necessità, in modo da permettergli di utilizzare al meglio le sue potenzialità.

L'operatore volontario parteciperà alle uscite culturali, ai campi estivi organizzati nei mesi di giugno e luglio e a quelli invernali previsti nel mese di febbraio, così da poter condividere con il minore momenti di gioco ma anche e soprattutto momenti di crescita personale. Queste attività richiedono la disponibilità e la possibilità del volontario di partecipare ad attività che si svolgono anche fuori dalla sede dell'ente.

Il supporto dell'assistente animatore sarà fondamentale per poter osservare e raccogliere informazioni circa i ragazzi e riferire poi agli educatori ciò che hanno rilevato. Il fine ultimo è quello di favorire l'adeguato sviluppo della personalità e dell'autostima del minore e accompagnarlo nel suo percorso di crescita e formazione.

Questo contributo facilita l'indagine delle problematiche familiari, permettendo, infatti, agli educatori di concentrarsi prevalentemente sui singoli minori, così da poter svolgere i colloqui con maggiori informazioni e con maggiore efficacia.

**Per l'assistenza a minori BES, DSA e ADHD**, l'operatore volontario segue le figure specializzate e supporta le attività pratiche da svolgere. Specificamente per il minore deve divenire una figura di riferimento, sostegno nelle attività che struttura il coordinatore. Accostando il minore nelle diverse attività può raccogliere informazioni e progressi per aggiornare successivamente il coordinatore, i docenti e la famiglia e fungere da ponte tra loro.

**L'ultima area è dedicata all'organizzazione e all'amministrazione dell'intero progetto.** In questo settore l'operatore volontario svolgerà, con il supporto di un'altra risorsa specializzate, il ruolo di assistente amministrativo. Il progetto ha in carico più di 500 utenti pienamente attivi la cui gestione richiede il rispetto di diverse procedure, la raccolta di dati e la comunicazione massiccia tra gli utenti e l'ente.

In questo ruolo il volontario si troverà a gestire posta, chiamate, email in entrata e in uscita; archiviare ed organizzare documenti elettronici e cartacei, come email, fatture e altri documenti amministrativi; organizzazione degli spazi e delle aule per permettere il regolare svolgimento delle attività laboratoriali rivolte ai minori; programmare e organizzare riunioni con le scuole, colloqui con i genitori o docenti, appuntamenti di potenziamento scolastico tra i docenti volontari e i minori, eventi ed altre attività simili; prendere appunti durante le riunioni, scrivere e distribuire i riepiloghi; assicurarsi che i progetti vengano terminati entro le scadenze; ordinare i materiali mancanti e mantenere l'inventario, sostituendo e rimpiazzando eventuali attrezzature.

I genitori che partecipano alle attività dell'ente necessitano di un costante contatto, sia per questioni personali, sia per questioni inerenti all'organizzazione; l'operatore volontario potrà infatti fungere da ponte tra loro e il progetto e seguirli nelle diverse attività, così da permettergli di mettersi in discussione e trovare degli spunti di riflessione.

Tutte le attività, dopo adeguata formazione e la valutazione delle competenze specifiche di ogni operatore volontario, potranno essere svolte in autonomia, con un monitoraggio continuo da parte del tutor responsabile.

*Parte delle attività (fino a un massimo di 340 ore del monte ore individuale complessivo) potranno essere svolte dagli operatori volontari "da remoto" a condizione che gli stessi dispongano degli strumenti adeguati.*

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Servizio su cinque giorni settimanali, con un monte ore annuale di 1145 ore.

I giorni di attività con le famiglie sono il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; il giovedì si svolge lavoro di back office, riunioni organizzative e monitoraggio del progetto.

Una settimana al mese devono impegnarsi a svolgere le attività anche di sabato per collaborare nelle occasioni di attività extra (in queste settimane, godranno di un giorno di riposo alternativo)

16

Potrà essere chiesta la partecipazione e il sostegno per l'organizzazione di uscite culturali fuori sede o dei campi estivi di giugno e luglio con pernottamento fuori sede (i costi sostenuti dagli operatori volontari saranno a carico della Fondazione).

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

### 1. Colloquio

Il candidato si presenterà presso la sede attuativa di progetto o accederà tramite un link precedentemente condiviso alla piattaforma in cui avverrà il colloquio online nel giorno indicato dalla commissione di valutazione per effettuare il colloquio. Si precisa che la possibilità di svolgere i colloqui a distanza tramite piattaforme online di videoconferenza sarà a discrezione della commissione e riguarderà casi eccezionali derivati da esigenze progettuali o impossibilità del candidato a presenziare al colloquio in sede. Tale impossibilità andrà debitamente giustificata e segnalata con preavviso. L'ente informerà preventivamente i candidati sulle modalità di espletamento delle prove.

Durante il colloquio, la commissione tenderà a valorizzare i seguenti argomenti:

- la conoscenza che il candidato ha del servizio civile universale e delle sue finalità (La commissione porrà una serie di domande al candidato tese a rilevare il livello di conoscenza in materia e assegnerà, in base alle risposte date, fino a 15 punti );
- la conoscenza che il candidato ha del progetto e dei suoi obiettivi (La commissione porrà una serie di domande al candidato tese a rilevare la conoscenza del progetto e dei suoi obiettivi, fino a 15 punti);
- l'interesse e l'idoneità del candidato a svolgere il servizio civile nel progetto scelto (La commissione porrà una serie di domande al candidato tese ad accertare le attinenze tra il profilo del candidato e le caratteristiche del progetto e a rilevare la sua disponibilità alle eventuali condizioni richieste dalla attuazione del progetto . Assegnerà, in base alle risposte date, fino a 20 punti).

Il punteggio massimo ottenibile durante il colloquio, tramite somma delle valutazioni dei singoli argomenti, è di 50 punti. L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile viene raggiunta con un minimo di 30 punti.

### 2. Titoli

Verrà valutato solo il titolo più elevato.

Verranno valutati solamente i titoli inseriti all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate.

In particolare, verrà assegnato un punteggio fisso limitatamente al titolo di studio posseduto tra quelli sottoindicati:

- Laurea specialistica : 20 punti
- laurea di primo livello (triennale): 18 punti
- diploma di scuola media superiore: 15 punti
- licenza media: 13 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 20 punti

### 3. Esperienze pregresse

Verranno valutate solamente le esperienze pregresse descritte all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate dal processo di selezione.

Ad ognuna delle tipologie di esperienze sottoelencate verrà assegnato un punteggio fisso. Il punteggio relativo alle diverse tipologie di esperienza è sommabile.

Nelle esperienze pregresse vengono conteggiate anche esperienze formative aggiuntive a quelle indicate nei titoli che abbiano attinenza con il settore di intervento del progetto e la proposta progettuale dello stesso.

A. Aver avuto precedenti esperienze in attinenza con il settore di intervento del progetto e/o con la proposta progettuale presso l'ente che lo realizza.

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi. Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 7 punti

Punteggio per 7 mesi: 7.5 punti

Punteggio per 8 mesi: 8 punti

Punteggio per 9 mesi: 8.5 punti

Punteggio per 10 mesi: 9 punti

Punteggio per 11 mesi: 9.5 punti

Punteggio per 12 mesi: 10 punti

B. Aver avuto precedenti esperienze in attinenza con il settore di intervento del progetto e/o con la proposta progettuale dello stesso presso enti diversi da quello che lo realizza

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi. Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 6 punti

Punteggio per 7 mesi: 6,5 punti

Punteggio per 8 mesi: 7 punti

Punteggio per 9 mesi: 7,5 punti

Punteggio per 10 mesi: 8 punti

Punteggio per 11 mesi: 8,5 punti

Punteggio per 12 mesi: 9 punti

C. Aver avuto precedenti esperienze in settori/aree di intervento diversi da quelli del progetto nell'ente che lo realizza o presso enti diversi.

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi. Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

Punteggio per 6 mesi: 3 punti

Punteggio per 7 mesi: 3,5 punti

Punteggio per 8 mesi: 4 punti

Punteggio per 9 mesi: 4,5 punti

Punteggio per 10 mesi: 5 punti

Punteggio per 11 mesi: 5,5 punti

Punteggio per 12 mesi: 6 punti

D. Esperienze formative aggiuntive in attinenza con il settore di intervento del progetto e la proposta progettuale dello stesso. Il punteggio per le esperienze formative qui descritte può essere cumulabile. Il massimo punteggio raggiungibile è 5.

- Conseguimento Master 6 mesi: 0,5

- Conseguimento Master 1 anno o secondo titolo magistrale conseguito: 1 punto

- Frequenza di un corso/tirocinio riconosciuto della durata minima 150 ore: 0,5 punto

- Frequenza più corsi/tirocini riconosciuti della durata minima di 150 ore: 1 punto

- Conseguimento dottorato di ricerca: 2 punti

Il punteggio massimo ottenibile in *Precedenti esperienze* è di 30 punti.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, ripartiti secondo le seguenti modalità:

- Colloquio: massimo 50 punti
- Valutazione dei titoli: massimo 20 punti
- Precedenti esperienze: massimo 30 punti

La soglia minima da acquisire per ottenere l'idoneità al servizio civile deve essere pari o superiore a 30 dei 50 punti ottenibili nel colloquio.

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI**

Attestato Specifico da ente terzo

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

32 ore

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

*La sede della formazione specifica corrisponderà alla sede di attuazione progetto codice 179564*

La formazione specifica rivolta agli operatori volontari ha una durata complessiva di 71 ore che verranno erogate in due tranches: la prima, corrispondente a 50 ore (il 70%) nei primi 90 giorni dall'avvio del servizio, la seconda, corrispondente a 21 ore (il 30%) entro il nono mese.

Le metodologie previste per la formazione specifica sono:

- la lezione frontale fino al 50% del monte ore complessivo
- le dinamiche non formali per il restante 50% del monte ore complessivo

A conclusione della formazione specifica, il Responsabile della formazione somministra un questionario, a risposte chiuse e aperte, per la valutazione, quantitativa e qualitativa, della formazione erogata e per rilevare eventuali bisogni non soddisfatti

#### **MODULI FORMAZIONE SPECIFICA EROGATA DAGLI ENTI DI ACCOGLIENZA**

1	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8 ore
2	La Fondazione Grimaldi: storia, mission, valori e progetti finanziati	3 ore
3	Social work: il ruolo degli operatori sociali e dei professionisti dell'aiuto.	4 ore
4	Enti del terzo settore e privato sociale	4 ore
5	Elementi di psicologia generale e sociale	4 ore
6	Elementi di pedagogia generale e metodologie di intervento	5 ore
7	La ludo pedagogia	5 ore
8	Il modello andragogico: l'arte e la scienza per aiutare l'adulto ad apprendere	4 ore
9	La comunicazione efficace nelle relazioni	5 ore
10	Il coaching nel lavoro sociale	4 ore
11	Orientamento familiare	4 ore
12	Crisi familiare e tutela dei minori	4 ore
13	Metodi e tecniche operative di intervento sulle famiglie	5 ore
14	Didattica inclusiva	5 ore
15	La consulenza filosofica: principi e metodi	3 ore
16	Metodologie di comunicazione con persone con disabilità	4 ore

#### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

3 Posti Riservati A Giovane Con Minore Opportunità – Categoria Difficoltà Economiche

I candidati dovranno presentare allegando alla domanda o in sede di colloquio un'autocertificazione attestante un reddito inferiore o pari a 15.000 euro.

Qualora non venisse prodotta l'autocertificazione, il candidato rientrerà nella graduatoria ordinaria e non in quella riservata ai GMO.

Agli operatori volontari con difficoltà economiche verranno offerte delle misure di sostegno esclusive: 1)Seminari tenuti dagli specialisti del settore risorse umane che si curano dello sportello professionale, così da individuare il proprio progetto formativo e professionale, analizzare e massimizzare le proprie risorse al servizio del progetto 2)Per i residenti in provincia abbonamenti per i mezzi pubblici con le aziende di trasporto che hanno siglato con l'ente una partnership per favorire la partecipazione dei nuclei familiari che hanno difficoltà a raggiungere il centro di Napoli.

#### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nei tre mesi finali del periodo di servizio civile e sarà così articolato:

- totale ore obbligatorie 22: 18 collettive e 4 individuali
- totale ore facoltative 3: 1 collettiva e 2 individuali

*Attività obbligatorie*

- Prima giornata "Il mondo del lavoro e le soft skills" – 2 ore + Laboratorio di gruppo "SCU e soft skills" – 2 ore
- . Seconda giornata "I contenuti e la redazione del CV" – 2 ore + Laboratori di gruppo "Progettazione professionale e scrittura del Cv" – 2 ore

Primo incontro con l'OLP e il tutor - 2 ore

Terza giornata "Canali di ricerca attiva del lavoro" – 1 ora + "Tecniche di autopromozione e lettera motivazionale" – 2 ore

Quarta giornata "Il colloquio di lavoro" – 2 ore + Laboratori di gruppo "Gestione del colloquio" – 2 ore  
Secondo incontro Individuale con il tutor – 2 ore

Quinta giornata Laboratori di gruppo "Il mio Cv a colloquio" – 3 ore

*Attività opzionali*

ATTIVITA' COLLETTIVE (TOTALE 1 ORA) Incontro durante il quale verranno presentati i servizi dei centri per l'impiego territoriali e delle agenzie per il lavoro e le modalità di accesso. Verrà presentata inoltre la misura Garanzia Giovani e il programma Erasmus+

ATTIVITA' INDIVIDUALI (TOTALE 2 ORE) Terzo incontro individuale con il tutor per la definizione di un possibile percorso di orientamento e progettazione professionale da attivare al termine del servizio

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Comunità Educanti: educazione come responsabilità sociale 2025

**OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

*Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

*Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree di emergenza educativa e benessere nelle scuole*